

AL DIRIGENTE SCOLASTICO I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

ALL'ALBO SINDACALE D'ISTITUTO

E P.C. ALLE OO.SS. TERRITORIALI

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SCUOLA GILDA – UNAMS

SNALS CONFESAL

OGGETTO: Chiarimenti in merito al DISP. DIR. N. 431 del 23/03/2020 e alla C.I. n. 278 del 24/03/2020.

Gentile Dirigente Scolastico,

l'emergenza sanitaria SARS-COVID 19, che ha investito l'intero Paese ha reso necessari, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvedimenti temporanei ma straordinari per i quali il M.I. ha diffuso Note di chiarimento. Premesso che tali provvedimenti hanno una ricaduta sulla vita di tutti i cittadini, preme ancor di più sottolineare la necessaria azione di tutela e di presidio della democrazia anche da parte della RSU di codesto istituto.

Giova ricordare alla S.V. **il rispetto delle norme e di quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ed evitare l'applicazione di pratiche non rispettose della libertà di insegnamento, sancite dall'art. 33 della Costituzione.**

Ciò che suggeriscono i DPCM COVID 19 e le successive note ministeriali non fanno venir meno sia la libertà di insegnamento che il diritto allo studio. I decreti governativi non sospendono la Costituzione e non sospendono e non derogano il CCNL e le norme a tutela dei lavoratori come per esempio il diritto alla disconnessione, la tutela della privacy, il divieto di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori se non previsto dalla contrattazione, ecc...;

Tutto ciò può e deve essere compatibile con la didattica a distanza, con la precisazione che il decreto legge stabilisce: *"Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74*

del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.” **Pertanto l’anno è valido a prescindere che si effettui o meno la didattica a distanza.**

Il decreto governativo stabilisce che: “*I Dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*”.

Quindi la competenza dei Dirigenti è quella di predisporre piattaforme e attivare strumenti e modalità, a supporto della didattica, non di imporla.

La scelta degli strumenti è facoltà precipua del docente garantita **dall’articolo 33 della Costituzione, quello della libertà di insegnamento.** È utile ricordare che la libertà di insegnamento si esplica nella possibilità del docente di scegliere la metodologia per la trasmissione delle conoscenze e la didattica a distanza è una delle metodologie che il docente può scegliere di utilizzare.

Bisogna ricordare inoltre che ad oggi nel nostro ordinamento non esiste alcuna normativa sull’**utilizzo della “didattica a distanza”** e **non sussiste alcun obbligo contrattuale per lo smart working dei docenti.** Essa è svolta su base volontaria da tutti docenti che con grande professionalità sono impegnati quotidianamente nel contatto con gli allievi e con i colleghi.

A tutto questo c’è da aggiungere **la richiesta congiunta delle OO.SS. del comparto scuola del 18 marzo Prot. 30-unit. con cui richiedono il ritiro della nota del M.I. Prot. 388 del 17/3/2020 “Emergenza sanitaria di nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività di didattica a distanza”, perché contenente modalità di organizzazione del lavoro che sono oggetto di relazioni sindacali e ritenendo che tale nota non risponda all’attuale configurazione normativa né allo stato di emergenza che stiamo vivendo.**

Per tutte le premesse suesposte, nel suo DISP. DIR. N. 431 del 23/03/2020 **ci saremmo aspettati un ringraziamento all’impegno di molti docenti che nel nostro Istituto sin dal primo giorno di sospensione delle attività didattiche hanno dimostrato alto senso civico e deontologia professionale adoperandosi in tutti i modi, pur non essendo obbligati, nell’attivare una “didattica a distanza”** con i diversi mezzi messi a disposizione dalla odierna tecnologia con l’uso di: applicazioni di messaggistica istantanea e videochiamata (WhatsApp, Telegram, Skype,...), e-mail, registro elettronico e piattaforme didattiche (Gsuite for Education, Google Classroom, Google Hangouts Meet, ...)

Siamo costretti invece ad osservare che, nel DISP. DIR. N. 431 del 23/03/2020, sono contenute troppe prescrizioni e alcune contraddizioni. Pertanto, il dispositivo merita una revisione, dato che la legge

assegna solo al **Collegio dei docenti il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.**

Nel merito del dispositivo, osserviamo che:

- **da un lato si citano la libertà di insegnamento e il diritto all'istruzione come principi costituzionali, dall'altro si vincolano i docenti nell'adottare tecnologie nella forma di "didattica a distanza" con l'uso della GSuite For Education e Google Classroom, obbligando tra l'altro gli stessi ad inviare lezioni registrate al Team digitale via e-mail, in modo che possano informarla;**
- **si chiede di registrare le lezioni e poi si scrive che non c'è obbligo** (si ricorda che non può sussistere alcun obbligo!);
- **prima si afferma che si privilegi l'esposizione orale in sincrono e poi si chiede che si valutino le competenze e si svolgano compiti di realtà.** Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (D.P.R. 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

Precisiamo, inoltre, che l'eccezionalità dell'emergenza sanitaria, non ha fatto venir meno il dovere da parte del D.S. di consultare per quanto di competenza i Consigli di classe, i Dipartimenti Disciplinari, il Collegio Docenti organizzato in modalità telematica

Viste le più recenti disposizioni governative, che stanno ulteriormente regolando le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, è assolutamente necessario che la S.V. eviti di richiedere ai Docenti, in questo delicato momento di emergenza nel lavoro da casa, un aggravio burocratico e di lavoro relativo alla compilazione di modulistica o per la realizzazione di obiettivi a medio termine, che sottrae tempo alla preparazione e alla esecuzione di una buona "didattica a distanza".

Alla luce di quanto sopra, si richiede il ritiro del DISP. DIR. del 23/03/2020 e la riconvocazione del Collegio Docenti e-conference di venerdì 27 marzo 2020 come da circolare interna n. 278 (rispettando il preavviso di 5 giorni nella convocazione), al fine di:

- verificare che ogni docente abbia la possibilità di collegarsi da casa con un proprio dispositivo o con uno messo a disposizione in comodato d'uso dalla scuola e che lo stesso abbia la possibilità di connessione internet a casa;

- discutere in maniera collegiale dei provvedimenti e dell'organizzazione da intraprendere in questa delicata fase emergenziale, in particolar modo per le classi quinte e per l'Esame di Stato.

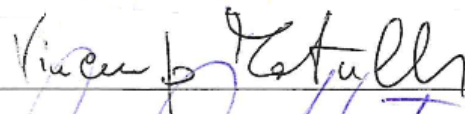
Bitonto, 26/03/2020

I DIRIGENTI SINDACALI

Prof. Augusto Minerva (FLC CGIL)



Prof. Vincenzo Tatulli (GILDA UNAMS)



Prof.ssa Daniela Zappatore (CISL SCUOLA)

